



SEDE CENTRALE VILLA DOLFIN

Via Valsugana, 74

31033 Castelfranco Veneto (TV)

tel. 0423 721661 fax 0423 494414

E-mail: posta@ipssarmaffioli.it

www.ipssarmaffioli.it



Istituto aderente a

Association Européenne des Ecoles d'Hôtellerie et de Tourisme

SEDE ASSOCIATA POSSAGNO

Via San Rocco, 1

31054 Possagno (TV)

tel. e fax 0423 544165

E-mail: possagno@ipssarmaffioli.it

Posta Elettronica Certificata: tvrh01000n@pec.istruzione.it – Posta Elettronica MIUR: tvrh01000n@istruzione.it

Prot.n. 12552/D01

Comunicato n.106

Castelfranco Veneto, 09-10-2015

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

E P.C.

AL CONSIGLIO D'ISTITUTO

AI GENITORI

AGLI ALUNNI

AL PERSONALE ATA

ATTI

ALBO

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: *Legge*), recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: *Piano*);
- il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- il piano è approvato dal consiglio d'istituto;
- esso viene sottoposto alla **verifica dell'USR** per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri finora formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti;

TENUTO CONTO del fatto che il Piano è da intendersi non solo il documento con cui l'Istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma **DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE** completo e coerente di strutturazione del curriculum, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono;

ACCERTATO CHE il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la

partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo ispirato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, ancorché fondamentali;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

**Atto d'indirizzo
per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione**

- 1) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n. 80 dovranno costituire parte integrante del Piano.
- 2) Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno.
- 3) Le proposte ed i pareri formulati sinora dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei **genitori** e degli **studenti** di cui tener conto nella formulazione del Piano sono i seguenti:
 - ✓ potenziamento asse professionalizzante.
- 4) Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art. 1 della Legge:
 - ☒ **commi 1 - 4** (finalità della legge e compiti delle scuole);
 - ☒ **commi 5 - 7 e 14** (fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari) si terrà conto in particolare delle seguenti priorità :
 - ✓ individuazione delle attrezzature e infrastrutture materiali necessarie;
 - ✓ individuazione del fabbisogno per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno per il triennio di riferimento;
 - ✓ individuazione del fabbisogno per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario;
 - ✓ per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno sarà definito in relazione ai **progetti** ed alle **attività** contenuti nel Piano. Nell'ambito di tali posti sarà accantonato preliminarmente un posto di docente della classe di concorso A60 per l'esonero del primo collaboratore del dirigente;
 - ✓ nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste la figura del direttore di plesso e quella del coordinatore di classe;
 - ✓ dovrà essere prevista l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari, nonché, ove ritenuto funzionale alle priorità di istituto, dipartimenti trasversali. Sarà altresì prevista la funzione di coordinatore di dipartimento;
 - ✓ dovrà essere prevista la costituzione del comitato tecnico-scientifico di cui ai DPR 87/10 ed indicata la struttura ritenuta più funzionale per lo stesso;
 - ☒ **commi 10 e 12** (iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti);
 - ☒ **commi 15 - 16** (educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere);
 - ☒ **commi 28 - 29 e 31 - 32** (insegnamenti opzionali, percorsi formativi ed iniziative d'orientamento, valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, individuazione di docenti coordinatori,

individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri):

☒ **commi 33 - 43** (alternanza scuola-lavoro);

☒ **commi 56 - 61** (piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale);

☒ **comma 124** (formazione in servizio docenti):

Riguardo alla formazione va considerato che la legge impone per tutto il personale, ma anche per gli studenti impegnati in alternanza scuola-lavoro, stages e tirocini, la **formazione sulla sicurezza**; per il personale di settore (docenti e personale ATA impegnati nelle attività laboratoriali di enogastronomia, sala e bar) anche quella sulla normativa HACCP.

Al fine di migliorare l'efficacia della didattica, per il **personale docente** si rende necessaria la formazione per:

- ✓ il ridimensionamento della modalità trasmissiva dell'insegnamento;
- ✓ la modifica all'impianto metodologico tradizionale per contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze nelle varie discipline;
- ✓ garantire la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;
- ✓ migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e **valutazione** dei percorsi di studio (curricolo dello studente, curricolo per classi parallele, curricolo d'istituto);
- ✓ le criticità relative all'elevato numero di studenti DSA/BES presenti in istituto;
- ✓ l'utilizzo del registro elettronico e la futura implementazione di una piattaforma di e-learning (Moodle), peraltro necessaria per la FAD del corso serale;
- ✓ l'aggiornamento continuo nel settore turistico-alberghiero per far sì che gli studenti vengano formati sulle tecniche più all'avanguardia (attività necessaria anche per gli assistenti tecnici) nelle discipline di indirizzo;

Inoltre Relativamente al **personale ATA** si rende necessario un costante e regolare aggiornamento per:

- ✓ l'informatizzazione del lavoro;
- ✓ attuare quanto disposto dalle normative in materia di Albo Pretorio online e di Amministrazione Trasparente;
- ✓ avviare e consolidare il processo di dematerializzazione.

5) I **criteri generali** per la **programmazione educativa**, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici dal consiglio d'istituto e recepiti nei POF di quei medesimi anni, che risultino coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti 1) e 2) potranno essere inseriti nel Piano.

6) I **progetti** e le **attività** sui quali si intende utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendone l'**area disciplinare coinvolta**. Si terrà conto del fatto che l'**organico di potenziamento** deve servire anche alla copertura delle **supplenze brevi** e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.

7) Per tutti i **progetti** e le **attività** previsti nel Piano, dovranno essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

8) L'Offerta Formativa deve articolarsi tenendo conto, non solo della normativa richiamata nelle predette indicazioni, ma deve fare anche riferimento alla **vision** e alla **mission** dell'Istituto, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.

Pertanto nell'elaborazione del Piano Triennale si terrà conto anche delle priorità già emerse al termine dello scorso a.s. con particolare riferimento a quanto riportato nel RAV nei seguenti due punti:

RAV / curriculum

I curricula presentano talvolta una certa settorialità. Le occasioni di approfondimento sono spesso lasciate all'iniziativa individuale. Risultano sporadici invece gli eventi culturali per classi parallele. Sono state individuate in linea teorica le competenze di cittadinanza e quelle specifiche per ogni curriculum professionale (enogastronomia, s. vendita e acc. turistica). Occorrerebbe una maggiore attenzione nella progettazione dei curricula nell'ottica dello sviluppo e del raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza. Il curriculum non viene costruito attraverso un'analisi pluridisciplinare coinvolgendo dipartimenti affini, manca in un certo qual modo una supervisione inter pares. L'istituto attualmente non promuove sufficientemente le partnership con scuole europee, in particolare quelle di lingua anglosassone, tedesca e francese. Da incoraggiare i progetti di intercultura nel triennio. I viaggi di istruzione sono da potenziare, auspicabili quelli in ambito interregionale e nazionale, rispettivamente per le classi terze e quarte. Vi è la necessità di standardizzare il credito formativo acquisibile da attività interne o producibili dagli allievi all'esterno della scuola.

RAV/ valutazione

Ufficialmente la scuola non prevede l'utilizzo di prove strutturate per classi parallele per anno di corso, nei tre momenti principali dell'anno scolastico (inizio, metà, fine anno). Nella scuola non vengono quasi mai utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche. Sono carenti le occasioni collegiali di analisi, approfondimento e confronto per verificare in modo autentico, attraverso "compiti esperti" le competenze trasversali raggiunte dagli studenti. Nonostante l'esistenza di criteri comuni di valutazione, emerge una certa disomogeneità nella valutazione fra le varie classi (ciascun C d C è sovrano). Gli interventi di recupero molto spesso non raggiungono i risultati sperati. Non sono sufficientemente strutturati gli interventi di potenziamento.

ATTIVITA' DELLA SCUOLA

Si ritiene fondamentale:

- rafforzare i processi di costruzione del **curriculum** d'istituto e caratterizzante l'identità dell'istituto;
- strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente ai Profili di competenza intesi non come punto di arrivo per gli studenti migliori, bensì come i livelli che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ciascuno studente nell'esercizio del diritto-dovere all'istruzione;
- rafforzare i **processi di valutazione e autovalutazione** d'istituto intesi non solo come mero adempimento in base alla normativa vigente (Invalsi – RAV – valutazione esterna) ma anche e soprattutto come strumenti preziosi di riflessioni sulle proprie **pratiche educativo-didattiche**, sull'efficacia ed efficienza dell'area organizzativa e sulle scelte di ampliamento dell'offerta formativa.

Da ciò deriva la necessità di:

- migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curriculum del singolo studente, curriculum per classi parallele, curriculum per ordine di scuola, curriculum d'istituto);
- superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle **competenze chiave** di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici

ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico-matematiche, competenze digitali) e a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche);

- operare per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;
- monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/ BES/ dispersione);
- abbassare le percentuali di dispersione e di abbandono;
- ampliare e sistematizzare le attività di orientamento in ingresso, in uscita ed al termine del primo biennio al fine di migliorare il successo formativo degli studenti e al contempo ridurre i fenomeni di dispersione scolastica;
- integrare nella programmazione curricolare le competenze acquisite durante le attività di alternanza scuola-lavoro stage e tirocinio, coinvolgendo attivamente l'intero Consiglio di Classe nella fase di progettazione, accompagnamento e valutazione, al fine di arricchire il portfolio dello studente e contribuire alla sua formazione globale di cittadino e di lavoratore;
- implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curricolo;
- costruire strumenti condivisi per valutare l'efficacia e l'efficienza delle proprie **pratiche educativo-didattiche**.

Relativamente all'adozione dei **libri di testo** si ritiene fondamentale:

- nell'organizzazione dell'intera attività didattica per competenze e per classi parallele individuare quale criterio comune generale per l'adozione dei libri di testo quello di uniformare i testi per classi parallele;
- rendere coerente l'adozione con il Piano dell'Offerta Formativa e di prevedere la possibilità della costruzione di libri di testo da parte del collegio utilizzando Associazioni Nazionali che forniscono supporto tecnico-informatico e di condivisione di materiale (es. Book in progress);
- favorire tra gli insegnanti la prassi di creare materiali didattici specifici e diffondere gli stessi tra i docenti dell'Istituto (best practises).

SCELTE DI GESTIONE E AMMINISTRAZIONE

- integrare funzionalmente le attività, i compiti e le funzioni dei diversi organi collegiali;
- potenziare ed integrare il ruolo dei **dipartimenti** per disciplina e per asse culturale;
- potenziare ed integrare il ruolo delle **Funzioni Strumentali** al PTOF;
- migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti;
- promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione;
- generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza;
- migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche anche tramite la partecipazione ai PON;
- migliorare l'ambiente di apprendimento (dotazioni, logistica);
- sostenere formazione ed autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica;
- implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;

- accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti, fundraising e crowd funding;
- operare per il miglioramento del **clima relazionale** e del **benessere organizzativo**;

Questo per consentire:

- la coerenza tra servizi offerti, esigenze dell'utenza, disposizioni normative;
- la creazione di un'offerta formativa e di un'organizzazione sempre più verificabili e passibili di aggiustamenti;
- la valorizzazione dell'identità specifica della comunità in una dimensione irrinunciabile di apertura alle dimensioni europea e globale.

IL PIANO DOVRÀ PERTANTO INCLUDERE NELL'ORDINE:

- Indirizzi del DS e priorità RAV;
- Carta dei Servizi;
- Offerta Formativa;
- Curricolo caratterizzante;
- Attività progettuali (da aggiornare di anno in anno);
- Regolamenti e **documenti specifici** (da aggiornare in base alle nuove normative vigenti);
- quanto previsto dalla Legge n.107/2015 al comma 7 dalla lettera a alla lettera s nonché: iniziative di formazione per gli studenti, compresa la conoscenza delle procedure di primo soccorso (Legge n. 107/15 comma 16);
- attività formative obbligatorie per il personale DOCENTE ed ATA (Legge n.107/15 comma 12);
- definizione risorse occorrenti, attuazione principi pari opportunità, parità dei sessi, lotta alla violenza di ogni genere;
- percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15 comma 29);
- iniziative di formazione per gli studenti, compresa la conoscenza delle procedure di primo soccorso (Legge n. 107/15 comma 10),
- azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri e con italiano come L2, azioni specifiche per alunni adottati;
- azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (obiettivi specifici al comma 58);
- descrizione dei rapporti con il territorio.

Il Piano dovrà inoltre includere ed esplicitare:

- il fabbisogno di posti comuni, di sostegno, e per il potenziamento dell'offerta formativa, (comma2);
- il fabbisogno di ATA (comma3);
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;
- il piano di miglioramento (riferito al RAV);
- la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

Alla luce di quanto sopra esposto,

IN ATTESA

- dell'emanazione dei decreti legislativi attuativi individuati dai commi 180-185 della Legge 107/2015;
- di eventuali modelli standard di PTOF definiti a livello ministeriale;

Il Collegio docenti è tenuto a predisporre il Piano dopo un'attenta lettura della **L. 107/2015** e secondo lo **schema** di seguito riportato tenendo conto del presente atto di indirizzo, in modo da

assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e trasparenza richiesta alle pubbliche amministrazioni.

Prima parte INTRODUZIONE ASPETTI GENERALI	Presentazione dell'Istituto; Vision e Mission, Indirizzi DS....
Seconda parte AREA DIDATTICA: attività didattica	Curricolo e percorsi formativi; metodologie prescelte (ricerca azione, flipped classroom, didattica laboratoriale.....) per ogni disciplina; modalità di lavoro in classe. Azione didattica declinata per ogni disciplina. A seguito della valutazione in itinere stesura protocollo assetti organizzativi e procedurali per gli interventi in classe di recupero e potenziamento. Modalità di utilizzazione e di valorizzazione delle risorse (umane e strumentali).
Terza parte AREA DIDATTICA: ampliamento e potenziamento attività didattica	<i>(Si rinvia ad una accurata lettura del comma 7 della L.107/2015)</i> Progetti specifici e organico potenziato (potenziamento insegnamento lingue straniere, incremento di ore in laboratorio/open restaurant/bar didattico, insegnamenti per moduli divisi in periodi scolastici, classi aperte, flessibilità.....). ASL, CIC, corso serale recupero pomeridiano e sportelli. Identificare n. docenti cui affidare incarichi di coordinamento (commi 28/31/32/83)
Quarta parte: ORGANIZZAZIONE	Funzionigramma e organigramma dell'istituto. Assetti che fanno funzionare il servizio, a partire dalla direzione, dai coordinamenti, dall'amministrazione, dalla comunicazione istituzionale interna ed esterna, dai rapporti con il territorio. Formazione del personale. Regolamenti e documenti vari.
Quinta parte: VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE	Valutazione studenti: griglie comuni. Autovalutazione docente con griglie comuni (peer tutoring). Valutazione interna docente. Autovalutazione d'istituto (RAV): sistemi e criteri di valutazione degli esiti formativi e della qualità dei servizi offerti. Piano di Miglioramento (P di M): elaborazione degli obiettivi di miglioramento

Nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica il Collegio Docenti è chiamato ad elaborare il Piano per il triennio che decorre dall'anno scolastico 2016-2017. Il Piano dovrà essere predisposto attraverso il coordinamento del prof. **Valletta Marco** e delle prof.sse **Zanon Paola** e **Tonello Chiara** dai dipartimenti, affiancati eventualmente dal gruppo di lavoro preposto (STAFF DIREZIONE/UNITA' AUTOVALUTAZIONE), in tempi utili per essere portato prima all'esame del collegio e poi all'esame del Consiglio di Istituto per la sua approvazione che deve avvenire entro il mese di ottobre. La data è differita al **15 gennaio 2016** per il presente anno scolastico. Il lavoro all'interno dei dipartimenti e nei sottogruppi, nonché la condivisione delle scelte sono elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e ne faccia reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione delle risorse umane e strutturali, di dare un senso ed una direzione chiara all'attività dei singoli e dell'istituzione nel suo complesso.

Il termine perentorio per la presentazione è il 14/12/2015, per essere portato all'esame del collegio stesso nella seduta del **18 dicembre 2015**, che è fin d'ora fissata a tal fine.

Poichè il presente atto d'indirizzo, introdotto da una recente normativa, si colloca in un momento di grandi cambiamenti normativi, si avvisa sin d'ora che potrà essere oggetto di revisione, modifica od integrazione.

La scrivente, consapevole dell'impegno che i nuovi adempimenti comportano per il Collegio Docenti e dello zelo con cui il personale di questo Istituto assolve normalmente ai proprio doveri, ringrazia per la competente e fattiva collaborazione ed auspica che con entusiasmo si possa lavorare insieme per il mantenimento dei requisiti di eccellenza di questa scuola puntando ad un ulteriore miglioramento.

Cordiali saluti.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Alessandra Fusaro

dirigente@ipssarmaffioli.it

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2 del decreto legislativo n. 39/1993